



## **COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VR)**

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI  
MANOMISSIONE E RIPRISTINO NELLE AREE PUBBLICHE  
O DI USO PUBBLICO DEL TERRITORIO COMUNALE**



## **ART. 1\_ AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento, regola le azioni ed i comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, intendano effettuare lavori di scavo, e conseguente ripristino, che interessino la pavimentazione del Suolo Pubblico comunale (sedi stradali, marciapiedi, banchine, ecc.), ovvero ad Uso Pubblico, per la posa, la manutenzione, la modifica, l'integrazione, ed il mantenimento di sotto servizi ed impianti (condotte di acqua, gas, telefoniche, elettriche, ecc.). L'obiettivo di regolamentare e razionalizzare gli interventi sul sotto e soprasuolo tende a perseguire le seguenti finalità:

- favorire il coordinamento degli interventi durante la realizzazione delle opere;
- facilitare la tempestività degli interventi al fine di consentire la regolare mobilità del traffico;
- ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali e le operazioni di scavo;
- a prescrivere i modi ed i termini per l'esecuzione degli allacciamenti.

## **ART. 2\_ TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

Si intendono per interventi con lavori di scavo e ripristino, tutte le modifiche e trasformazioni su suolo pubblico o di uso pubblico sia pavimentato che in area verde.

Gli interventi con lavori di scavo e ripristino, ai fini dell'applicazione delle prescrizioni tecniche di riferimento, si dividono in:

- interventi per la posa di condotte o cavidotti: sono considerati tutti i lavori sul suolo o nel sottosuolo pubblico o di uso pubblico (strade, marciapiedi, piste ciclopedonali, aree verdi, banchine ecc.) che prevedono lo scavo, con successivo ripristino della pavimentazione, con interessamento della sede stradale in senso longitudinale e sviluppo lineare significativo;
- interventi per la posa di cavi con teleguida sotterranea o trenchlesso microtunnelling: lavori eseguiti nel sottosuolo che non alterano la superficie del suolo pubblico o di uso pubblico;
- interventi per allacciamenti e/o manomissioni localizzate: sono considerati tutti i lavori sul suolo o nel sottosuolo pubblico o di uso pubblico che prevedono lo scavo, con successivo ripristino della pavimentazione, con interessamento della sede stradale in senso trasversale, puntuale e con sviluppo lineare limitato, determinati dalla necessità di eseguire deviazioni e riparazioni di reti esistenti;
- interventi per la realizzazione di passo carrabile: lavori da eseguirsi entro la sede stradale, comprensiva di marciapiedi, piste ciclopedonali ed aree verdi, necessari a consentire l'accesso dalla strada;
- interventi per la riqualificazione della banchina stradale: ricomprende tutti i lavori finalizzati a far acquistare una diversa connotazione dello spazio stradale posto a margine della carreggiata, per un maggior utilizzo della stessa.

## **ART. 3\_ PRESENTAZIONE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE DI SCAVO**

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è rilasciata dalla Direzione Territorio-Lavori Pubblici-Patrimonio dietro presentazione di apposita domanda secondo le modalità di seguito riportate.

La domanda presentata utilizzando gli appositi stampati disponibili presso gli uffici comunali e sul sito internet del Comune, dovrà essere inoltrata non più di 60 giorni prima della data di presunto inizio lavori.

Ogni domanda, comprensiva della richiesta di manomissione di spazi ed aree pubbliche, regolarmente firmata, dovrà contenere i seguenti dati:

1. generalità del richiedente;
2. denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
3. descrizione sintetica dell'opera da eseguirsi e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
4. descrizione sintetica, eventualmente corredata da documentazione fotografica dell'area di scavo comprendente eventuali elementi stradali particolari quali pozzetti, chiusini, attraversamenti pedonali rialzati, griglie e quant'altro esistente;
5. copia delle eventuali autorizzazioni rilasciate da enti terzi con competenze specifiche (ad
6. esempio autorizzazione di scarico in fognatura, etc.);
7. dichiarazione sulla necessità di ordinanza in materia di circolazione stradale;
8. dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità per danni causati durante ed a seguito dei lavori, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
9. dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di carattere edilizio-urbanistico, paesaggistico, ambientale e di tutela dei beni storici ed artistici, tenendo in tal senso sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
10. dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di Sicurezza come da D. Lgs. n. 81/08, tenendo in tal senso sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
11. dichiarazione di impegno a segnalare e/o contattare l'ufficio competente per ogni imprevisto e/o sopravvenuta necessità;
12. le garanzie sui lavori, così come stabilito nel successivo articolo 8 del presente Regolamento.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati in duplice copia:

- planimetria in scala adeguata da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
- planimetria in scala adeguata, della strada e delle sue pertinenze, con riportato:
  - o dimensioni dello scavo (larghezza, lunghezza e profondità);
- parere di Ente terzo se dovuto;
- n. 2 marche da bollo (n. 1 alla presentazione della richiesta e n. 1 per il rilascio dell'autorizzazione);
- eventuale documentazione integrativa per una corretta valutazione tecnica.

## **ART. 4 \_INIZIO LAVORI**

Per tutte le tipologie d'intervento è fatto obbligo comunicare, almeno cinque giorni prima alla Direzione Territorio - Lavori Pubblici - Patrimonio, l'inizio dei lavori tramite PEC e la durata degli stessi ad eccezione di quelli previsti all'art. 7.

## **ART. 5\_ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI – PENALITA'**

L'esecuzione dei lavori di scavo e ripristino dovrà avvenire secondo i seguenti principi e linee di indirizzo:

- a. l'esecuzione dei lavori di scavo deve preventivamente essere concordata con l'ufficio tecnico definendo:
  - modalità d'esecuzione;
  - posizione d'interramento dei cavi e/o tubazioni, in particolare nel rispetto delle distanze di posa da Ns. tubazioni parallele ed incroci, per evitare interferenze.
- b. **per qualsiasi intervento con operazioni di scavo e successivo ripristino si dovrà eseguire il rifacimento dello strato di binder per la larghezza dello scavo mentre lo strato d'usura avverrà per tutta la larghezza della corsia o della carreggiata comprese le banchine di norma per una fascia di almeno m 2,50 per ogni lato dello scavo eseguito;**
- c. dovranno essere perfettamente ripristinati: la segnaletica verticale e/o orizzontale, le spire semaforiche o altro sottoservizio eventualmente danneggiato;

Qualora l'intervento venga effettuato su marciapiedi e piste ciclabili, il rifacimento degli strati di calcestruzzo e della pavimentazione dovranno essere estesi su tutta la larghezza del marciapiede o pista ciclabile e per una lunghezza di norma pari alla sezione di scavo aumentata di m 1,00 per ogni fronte; ad opere terminate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione esistente.

Rimane a carico della Ditta ogni responsabilità civile durante tutto il periodo dei lavori, per danni a persone o cose di terzi, rimanendo l'Amministrazione comunale ed il personale tecnico comunale completamente sollevati. La stessa responsabilità rimane in capo alla Ditta ai sensi del codice civile dalla data di ultimazione dei lavori, provvedendo tempestivamente, a propria cura e spese, alle riparazioni, ricariche ecc. che si rendessero successivamente necessarie.

Qualora l'intervento di esecuzione venga realizzato difformemente dalle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione, verrà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni inadempimento a ciascuna norma o prescrizione, rilevato direttamente dai tecnici della Direzione Territorio - Lavori Pubblici - Patrimonio, preposti al controllo. La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti comporterà l'applicazione di una penalità pari a € 100.00 per ogni giorno di ritardo.

Le penalità di cui al paragrafo precedente, saranno da applicarsi da parte del Responsabile della Direzione Territorio – Lavori Pubblici - Patrimonio o sostituto/delegato.

## **ART. 6\_FINE LAVORI**

Per tutte le tipologie d'intervento è fatto obbligo comunicare alla Direzione Territorio - Lavori Pubblici - Patrimonio, la fine dei lavori tramite PEC, allegando la documentazione fotografica dell'avvenuto ripristino provvisorio/definitivo.

## **ART. 7\_INTERVENTI D'URGENZA**

Gli interventi d'urgenza, necessitati dall'esigenza di effettuare riparazioni per guasti (es. fughe, rotture, cedimenti, ecc.), verranno eseguiti direttamente dall'operatore dandone immediata comunicazione all'ufficio preposto e, per le incombenze relative al traffico stradale, al Comando di

Polizia Municipale, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.

In questo caso i lavori potranno iniziare anche in assenza dell'Autorizzazione e, comunque, al massimo entro le 48 ore lavorative successive; nel caso in cui, trascorso tale termine, le lavorazioni non siano iniziate, l'intervento non è più considerato urgente e quindi dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la procedura normale.

L'operatore, dopo la comunicazione di fine lavori, è tenuto a produrre all'ufficio preposto la documentazione tecnico-amministrativa prevista, motivando opportunamente i presupposti di imprevedibilità e di assoluta urgenza.

I lavori urgenti possono essere giustificati nei seguenti casi:

- a. pericolo per l'incolumità pubblica e/o privata;
- b. grave danno patrimoniale ai beni e alle infrastrutture pubbliche e private;
- c. interruzione di servizio di rilevanza sociale.

## **ART. 8\_ CAUZIONE E FIDEIUSSIONE**

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla costituzione di un deposito cauzionale od al deposito di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a prima richiesta a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino, alla loro durata ed al mantenimento qualitativo e prestazionale. L'ammontare esatto della stessa è calcolato in modo parametrico sulla base delle superfici realmente interessate dai lavori autorizzati e dal tipo di pavimentazione.

Le garanzie prestate saranno svincolate, previa richiesta, decorsi dodici mesi dalla data di comunicazione di fine lavori purché:

- le obbligazioni garantite siano state pienamente rispettate;
- le verifiche finali abbiano avuto esito positivo;
- sia garantito il mantenimento qualitativo e prestazionale dei lavori effettuati per il suddetto periodo.

In caso contrario l'Amministrazione si riserva di avvalersi in tutto o in parte delle garanzie ricevute, fatto salvo il diritto di risarcimento di eventuali maggiori danni.

L'entità della fideiussione bancaria o polizza assicurativa oppure del deposito cauzionale non potrà essere inferiore a d Euro 10.000,00.

## **ART. 9\_ SANZIONI**

Chiunque esegua lavori senza l'Autorizzazione prescritta dal presente Regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al D. Lgs 285/92 e s.m.i., salva, comunque, l'irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale. Gli organi di Polizia Municipale, in caso di accertate violazioni, applicheranno le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

In caso di inosservanza alle norme contenute nel presente Regolamento si applicheranno le sanzioni previste dal vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle Ordinanze e dei Regolamenti Comunali" approvato con DCC. n. 53 del 13.10.2005.

I lavori di scavo su suolo pubblico realizzati senza Autorizzazione sono considerati abusivi e, pertanto, gli autori della violazione sono soggetti a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della

Strada, proporzionalmente al costo dell'intervento effettuato, e al risarcimento di eventuali danni cagionati ad infrastrutture ed alberature ivi presenti.

## **ART. 10\_NORMA TRANSITORIA**

Il presente Regolamento entra in vigore una volta esecutiva la deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale, competente ai sensi dell'art. 42 c. 2 lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione:

- a) le leggi e i regolamenti nazionali e regionali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

2. Le disposizioni del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.